

CONTINUA LA PETIZIONE: GIÀ RACCOLTE 25MILA FIRME DALLA "COOP" ETNOS

Il lavoro come riscatto per le donne vittime di violenze

La petizione ancora in corso riguardante le Borse Lavoro come riscatto per le donne vittime di violenza, lanciata nel marzo 2021, promossa dalla Cooperativa Sociale Etnos su Change.org e indirizzata al Dipartimento per le Pari Opportunità e alla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, ha raggiunto l'obiettivo primo di 25.000 firme, oltrepassandolo ulteriormente, e rilegata da commenti di utenti che sostengono i pilastri dell'appello: coesione, rinascita e indipendenza economica. Le firme sono state scaricate e inviate al destinatario.

«Strumento efficace per contrastare la violenza sulle donne, è impensabile limitare e stabilire un termine definitivo al progetto delle Borse Lavoro, che ha permesso a molte donne ospiti di centri antiviolenza e di case rifugio, di riappropriarsi della vita e di rinascere conquistando autonomia e valore - dicono i promotori dell'ini-

ziativa - Le Borse Lavoro rappresentano una vittoria per lo Stato, a cui le donne si affidano e al quale chiede ancora di rendere tale strumento privo di scadenza, mirando a trasformarlo, al pari dell'accoglienza protetta, in fondamento portante delle politiche di contrasto alle violenze di genere. Sensibilizzare chi ricopre responsabilità politiche e burocratiche dirigenziali è il fine principale della petizione,



Un frame della conferenza

affinché possano garantire continuità a tali progetti».

Proprio nei giorni scorsi, si è svolta una conferenza sul tema «Il valore del lavoro nel percorso di riabilitazione delle donne vittime di violenza», organizzata nell'ambito del progetto 'Restart!' sostenuto da 'Fondazione con il Sud' e 'Fondazione Enel Cuore Onlus' alla quale ha preso parte il ministro per le Pari opportunità Elena Bonetti e, tra gli altri, don Antonio Mazzi, fondatore e presidente di Exodus e Carlo Borgomeo, presidente di 'Fondazione per il Sud'. L'evento si è svolto online con l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni e la società sull'importanza di garantire il ritorno al lavoro attivo come elemento cardine del percorso di recupero psicologico delle donne vittime di violenza.

In apertura, il ministro Elena Bonetti, ha ribadito l'importanza del lavoro come valore di recupero e riqualificazione sociale.

